

COMUNE DI RICCIONE



Proposta Accordo Operativo ai sensi dell'art.38 della Legge Regionale n.24 del 2017 "Le Conchiglie Garden"

Committente:

FIR S.A.S. DI SMB S.A.S. DI
MAURO FOSCHI S.R.L. E C.

Progettista:

Ing. Alessandro Ravaglioli

data: Settembre 2019

Tav. 1.4

elaborato: Rilievo Ambientale

AXE Group

Via Nuova Circonvallazione 69 47924 - Rimini
TEL. 0541/791569 - FAX. 0541/776031
www.apere.it - info@apere.it



COMUNE DI RICCIONE
C. H274 - AOO Riccione Registro PG
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0056700/2019 del 05/09/2019
Firmatario: Alessandro Ravaglioli

RELAZIONE PAESAGGISTICA A CORREDO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AREA DELLA EX COLONIA DALMINE

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO

L'area che è stata indagata è situata all'estremo margine nord del Comune di Riccione al confine con il territorio del Comune di Rimini, nella zona denominata "zona Marano" immediatamente a ridosso dell'arenile. Nello specifico l'area è compresa tra la linea ferroviaria Rimini Ravenna, a ovest, la costa ad est, via Angeloni a sud, e Via Manfroni a Nord.

Inquadramento da P.T.C.P.

Il P.T.C.P., nella tavola dell'assetto evolutivo del sistema Rimini (Tav. A) ed in quelle di piano (Tav. B1 e Tav. C1), colloca l'intera area all'interno dell'Unità di Paesaggio della costa. Il territorio interessato dal progetto è interamente ricompreso all'interno della perimetrazione della "Città delle colonie". Parte del territorio retrostante è compreso all'interno della Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale e in parte nelle Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile.

Il P.T.C.P. individua l'area all'interno dell'Ambito di valorizzazione naturalistica ambientale (Aree Pan) e nel Varco a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare.

Inoltre l'area della ex colonia Dalmine è posta all'interno delle Zone urbanizzate in ambito costiero. L'area a mare della via D'annunzio rientra nelle Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile e risulta altresì compresa negli ambiti di cui all'art 142, comma 1, D.LGS 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Il P.S.C. del Comune di Riccione (Tav 3 Ambiti territoriali ed indicazioni progettuali) individua l'area negli Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici, sub-fascia più prossima al litorale con presenza ampia e qualificata dell'offerta ricettiva. Il RUE del Comune di Riccione (Tav 1 Quadro A) inserisce l'area della ex colonia Dalmine nelle Zone turistiche speciali Act 6 (Art. 4.3.11) prevedendo specifica scheda n 6 – Hotel "Le Conchiglie".

Descrizione ed individuazione degli elementi del paesaggio

Il paesaggio in cui si inserisce l'area è caratterizzato da alcuni elementi con andamento ed estensione geografica principale Nord-Sud:

- a) la costa e l'arenile;

b) l'area occupata dalle colonie, a mare della linea ferroviaria, caratterizzata da una bassa densità edificativa e dalla presenza perciò di ampi spazi a verde, in gran parte non gestiti;

c) la fascia/linea della paleofalesia, situata poche centinaia di metri a ovest dell'area, e caratterizzata da un cambio di quota apprezzabile, e che rappresenta il limite estremo dal punto di vista territoriale del sistema costiero. Questa fascia rappresenta un elemento non sempre riconoscibile nel territorio per le importanti modifiche antropiche introdotte.

Caratteristica comune a tutti gli elementi del paesaggio è quella di trovarsi ad una quota altimetrica molto simile, con due sole modificazioni apprezzabili della quota in corrispondenza della linea ferroviaria e della sede della via denominata D'Annunzio, quindi modificazioni artificiali. La quota torna nuovamente ad essere costante fino alla paleofalesia. L'uniformità di quota è testimonianza del fatto che l'intero sistema paesaggistico rappresentasse, secoli addietro, il sistema costiero costituito da dune, mobili e fisse.

L'intero sistema paesaggistico è attraversato da alcune infrastrutture lineari, con andamento parallelo alla costa, che impediscono, in un qualche modo, il collegamento tra gli elementi del paesaggio e rappresentano, in un certo senso una criticità del sistema. Le infrastrutture sono:

1. linea ferroviaria Rimini – Ravenna, che è già stata descritta.
2. asse viario litoraneo, Viale D'Annunzio, che rappresenta una forte rigidità a ridosso dell'arenile, che è per definizione un elemento dinamico.

Vi sono viceversa alcuni elementi lineari del paesaggio che rappresentano assi di penetrazione e collegamento tra i diversi sistemi, collegamento reale o anche solo visivo ed ideale. Sono rappresentati, partendo da Sud, da:

il torrente Marano che scendendo dalla campagna Coriano (e prima da San Marino), attraversa la paleofalesia, l'area del depuratore e sfocia in mare nella zona nord di Riccione. Esso rappresenta un corridoio ecologico importante;

lo scolo consorziale, denominato Rio dell'Asse, che segna il limite settentrionale del territorio comunale. A nord del corso d'acqua si sviluppa la zona delle colonie Novarese e Bolognesi in territorio comunale di Rimini.

Riducendo l'analisi all'area oggetto dell'intervento, si sottolinea l'importanza della presenza della zona non edificata presente lungo il litorale. Esso rappresenta una testimonianza del sistema dunale che è da preservare. Il vicino torrente Marano costituisce già un corridoio ecologico. Discorso diverso per lo scolo consorziale posto a nord dell'area, Rio dell'Asse, che al momento risulta possedere una scarsa valenza ecologica ma che potrebbe assumere un ruolo strategico per la sua posizione di asse di collegamento tra la zona litoranea e quella più interna. Entrambi gli elementi sono quindi importanti segni del paesaggio da tenere in considerazione in fase progettuale, e possono anche rappresentare utili elementi per il superamento delle criticità e rigidità rappresentate dalle infrastrutture lineari che interrompono il collegamento tra gli elementi del paesaggio.

L'insieme degli elementi del paesaggio ora descritto, è il risultato della trasformazione, avvenuta nei secoli, ma in particolare nell'ultimo secolo. La trasformazione ha portato alla scomparsa del paesaggio costiero naturale, rappresentato da un sistema di dune, da quelle mobili verso la costa a quelle stabilizzate più verso l'interno, e aree retrodunali caratterizzate da piccoli bacini allagati stagionalmente.

RELAZIONE VEGETAZIONE ESISTENTE

Vegetazione Reale

Con il termine di vegetazione reale intendiamo la tipologia di vegetazione attualmente e realmente esistente in un luogo.

La vegetazione arborea ha un'origine, in gran parte, di tipo antropico, cioè è stata messa a dimora. Tra le specie arboree presenti, il pino domestico (*Pinus domestica*) e il leccio (*Quercus ilex*) costituiscono le specie predominanti. Secondariamente si assiste alla presenza di altre specie arboree: pioppo cipressino (*Populus nigra* "Italica", lungo i confini esternamente all'area verde privata lato nord ovest e sud ovest), pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e platano ibrido (*Platanus x acerifolia*, nell'area verde pertinenziale all'edificio destinato a struttura sanitaria), cipresso dell'Arizona (*Cupressus arizonica*, nell'area adibita a parcheggio pertinenziale dell'edificio destinato a struttura sanitaria ma anche nella area verde al confine con il parco ad uso pubblico), magnolia (*Magnolia grandiflora*, presente con un individuo nella parte retrostante la struttura alberghiera), pioppo (*Populus nigra*, nella zona retrodunale con diversi individui oramai morti). Tra le specie a portamento arbustivo si segnalano tamerice (*Tamarix gallica*, presenti in particolare lungo il confine con via Manfroni), oleandro (*Nerium oleander*), pittosporo (*Pittosporum tobira*) oltre

all'ingresso del rovo in vari punti dell'area. Si riscontrano inoltre alcune specie arboree giunte naturalmente per disseminazione: *Ulmus minor* con rinnovazione in alcuni casi già affermata, *Elaeagnus angustifolia*, *Morus nigra*, *Ficus carica* e *Ailanthus altissima*. Va sottolineata la presenza, tra le specie arboree, dell'ailanto, specie invadente ed infestante. Tipica di aree degradate, ruderali. La presenza di questa specie è certamente spontanea, vista la sua alta capacità disseminativa e riproduttiva.

Considerazioni sull'origine della vegetazione reale

Per quanto riguarda l'origine della copertura vegetale nell'area in oggetto, si possono fare le seguenti considerazioni.

Possiamo sicuramente dire che i lembi di vegetazione che si rinvenivano sull'arenile sono sicuramente di origine naturale.

La vegetazione di tipo erbaceo presente nell'area della colonia ha un'origine naturale-spontanea, e rappresenta uno stadio dinamico della colonizzazione di aree libere da parte delle specie vegetali. Le specie erbacee presenti sono tutte autoctone ed in parte si tratta di specie tipiche di ambienti costieri, di duna o retroduna. Sono presenti anche specie meno specializzate ed ubiquitarie, indice di ambienti sottoposti a stress.

La vegetazione arborea ha invece un'origine, in gran parte, di tipo antropico, cioè è stata messa a dimora. Le specie arboree presenti sono per in buona parte autoctone, leccio, pino domestico, olmo campestre, pioppo ibrido e pioppo cipressino, mentre per la maggior parte si tratta di specie esotiche ma ormai considerate naturalizzate. In particolare il cipresso dell'Arizona è una specie importata ed utilizzata soprattutto dagli anni '60 agli anni '80, di ottime caratteristiche di crescita e portamento nel suo ambiente originario, è risultata poco adattabile a contesti come il nostro producendo alberi dal portamento e crescita alquanto distanti da quelli tipici. Anche l'olivo di Boemia è una specie importata ed utilizzata soprattutto lungo i litorali per la sua alta resistenza alla salsedine, e perciò impiegato non solo come pianta ornamentale, ma soprattutto come pianta per il consolidamento delle dune costiere.

Va sottolineata la presenza, tra le specie arboree, dell'ailanto, specie invadente ed infestante. Tipica di aree degradate, ruderali. La presenza di questa specie è quasi certamente spontanea, vista la sua alta capacità di disseminazione e riproduttiva.

Vegetazione Potenziale

Con questo termine viene indicata la vegetazione che potenzialmente potrebbe insediarsi in un determinato luogo, in assenza di disturbi. Essa dipende principalmente dal clima e dalle caratteristiche del suolo. La conoscenza della vegetazione potenziale rappresenta anche un utile strumento per poter scegliere specie adatte al luogo al momento della progettazione della sistemazione paesaggistica ed a verde dell'area.

Inquadramento fitoclimatico

Per definire la vegetazione potenziale dell'area è necessaria un suo inquadramento dal punto di vista fitoclimatico.

Dal punto di vista fitoclimatico, a scala territoriale, l'area oggetto di studio è situata nel piano basale, orizzonte sub-mediterraneo. Come fascia fitoclimatica, si può far riferimento al Castanetum caldo, a contatto con il Lauretum freddo come definiti da Pavari. La vegetazione, forestale di riferimento è costituita, perciò, da formazioni caducifoglie submediterranee con elementi sempreverdi e di specie erbacee termofile. Tra le specie arboree: *Quercus robur*, *Quercus pubescens*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus ornus*. E tra gli arbusti, anche sempreverdi: *Phillyrea angustifolia*, *Ruscus aculeatus*, *Asparagus acutifolius*, *Osyris alba*.

Si tratta di un'area di transizione tra la fascia costiera ferrarese – ravennate, e la fascia pedecolinnare romagnola meridionale.

Peculiarità dell'area

L'area interessata dal progetto, si trova a poca distanza dal mare, la presenza di specie tipiche della vegetazione delle dune, indica che la vegetazione potenziale è rappresentata da associazioni tipiche di ambienti costieri.

In particolare, partendo dal mare verso l'entroterra, saranno presenti le seguenti comunità vegetali:

Cakileto, tipica della zona disturbata e coperta periodicamente da acqua marina, e costituito da ruchetta di mare, convolvolo delle spiagge, lappolone;

Agropireto, tipica della zona delle prime dune mobili, costituita solo da specie erbacee, con predominanza di *Agropyron junceum*;

Ammofileto, tipica delle dune più grandi ed alte, costituita solo da specie erbacee, con predominanza di *Ammophila arenaria* e presenza anche di carota spinosa e erba medica delle spiagge.

A seguire sulle dune consolidate e retrostanti l'Ammofileto, si troveranno associazioni con presenza di specie più esigenti, anche arbustive quali *Hippophae rhamnoides* (olivello spinoso) e *Juniperus communis* (ginepro comune).

Nelle zone retrostanti le dune potranno instaurarsi le formazioni forestali descritte precedentemente nell'inquadramento fitoclimatico.

Descrizione e localizzazione degli esemplari arborei esistenti

Area esterna perimetro ex colonia Dalmine

L'area interessata dal progetto, si trova a poca distanza dal mare, ma la sua vegetazione risulta quasi esclusivamente di origine antropica e pertanto non si segnalano specie indicatrici della potenzialità della zona in oggetto. Il patrimonio arboreo, esistente nell'area cortiliva della struttura denominata Le Conchiglie, risulta in parte condizionato dallo stato di abbandono in cui versa la struttura alberghiera. La densità degli alberi nella parte retrostante la struttura alberghiera risulta elevata. La copertura delle chiome è notevole in gran parte dell'area, cosa che ha consentito l'ingresso di altre specie solo nelle poche soluzioni di continuità del piano dominante. Diversi pini presentano inclinazione del fusto notevole e forte sviluppo di edera che avvolge gran parte dei tronchi. Alcuni problemi di staticità degli alberi esistenti, in particolare dei pini, risultano evidenti e determinati in particolare dalla loro forte inclinazione e dalla biforcazione del fusto di alcuni esemplari. I lecci, concentrati nei pressi delle zone edificate, presentano alcune ferite alla base dei tronchi non rimarginate, inoltre spesso l'eccessiva densità di impianto di alcuni esemplari ha determinato una crescita poco armonica degli stessi, esponendoli a inclinazione del fusto e andamenti sinuosi. A livello di apparati radicali non si evidenziano grandi problematiche, anche perché la vegetazione risulta lontana dalle zone pavimentate. Alcuni conflitti si segnalano laddove le piante sono state poste a dimora nei pressi delle strutture edificate. Nella zona a confine con il limitrofo parco comunale denominato "Le conchiglie", sono presenti undici esemplari di cipresso dell'Arizona. Il loro stato vegetativo è mediocre, le chiome risultano spesso fortemente ridotte e asimmetriche per la densità di impianto elevata, presentano inoltre gran parte del fusto ricoperto di edera che rende, per effetto del peso, meno stabili alberi già in parte malformati..

Il fronte della struttura principale risulta priva di vegetazione arborea. Sono presenti piccole aiuole di verde con vegetazione arbustiva costituita prevalentemente da oleandro e pittosporo. Lungo il confine di proprietà lato via Manfroni è presente una siepe arbustiva costituita da oleandro, pittosporo, olivello di Boemia e tamerice.

Di seguito si allegano alcune fotografie, riprese durante il sopralluogo del 19/06/2019, che illustrano lo stato fitosanitario e fitostatico del verde arboreo esistente.



Sviluppo di edera.



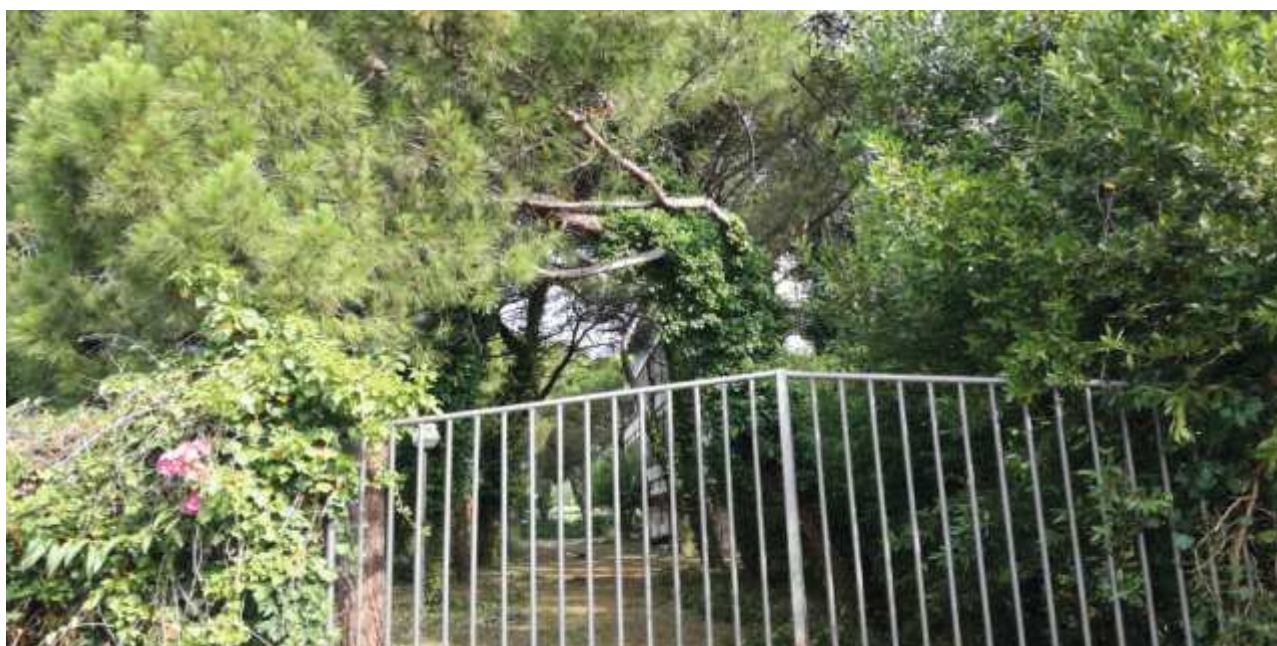
Esemplari di pino con forte inclinazione del fusto.



Vista di insieme di pini con fusti inclinati e sviluppo di edera



Cipressi dell'Arizona al confine con parco comunale.



Esemplare di pino fortemente inclinato incombente sul cancello lato via Angeloni.



Esemplare di olivello di Boemia nato spontaneamente.



Leccio e magnolia in prossimità della struttura alberghiera con eccessiva vicinanza ai fabbricato.



Esemplari di leccio cresciuti "filati" per l'eccessiva vicinanza.



Ferite alla base del tronco di esemplare di leccio



Siepe arbustiva lungo il confine con via Manfroni

Area duna fronte mare

La proprietà si estende in parte anche alla spiaggia antistante il lungomare, alla quale risulta collegata tramite un sottopasso. La fascia dunale si è conservata discretamente e si presenta come un interessante esempio di vegetazione naturale litoranea. Alcune specie sono riconducibili al paesaggio originario della costa, come la nappola italiana (*Xanthium orientale*), la ruchetta di mare (*Cakile maritima*), la gramigna delle spiagge (*Elymus farctus*), la silene colorata (*Silene colorata*), la calcatreppola marittima (*Eryngium maritimum*). Oltre alla componente erbacea, si segnala la presenza della tamerice, del pioppo ibrido e dell'olivello di Boemia. Alcuni esemplari di pioppo si presentano oramai completamente disseccati.



Viste zona dunale con esemplari di pioppo morti



Area verde denominata parco Le Conchiglie, via Angeloni

Al confine sud ovest con l'area verde pertinenziale alla ex colonia "Dalmine", risulta attualmente presente un parco pubblico. In tale area la vegetazione arborea presente risulta costituita da susino da fiore (*Prunus pissardii*), pini domestici, bagolari, olivelli di Boemia e alcuni esemplari di notevoli dimensioni di pioppo ibrido (*Populus x canadensis*). Al confine con l'area della ex Dalmine vi è un filare di pioppi cipressini. Il parco nel complesso si presenta in discreto stato di conservazione, dotato di percorsi pavimentati, illuminazione, zone a stare con sedute, una campo da calcetto su cemento ora attrezzato con pista da skateboard e un'area sgambamento cani. In prossimità di quest'ultima vi sono alcuni esemplari di pino fortemente inclinati e malformati, nonché un pioppo presentante una cavità ampia in prossimità della base del fusto.



Viste di insieme del parco comunale "Le Conchiglie"





Particolare pini inclinati e pioppo con cavità vicino area sgambamento cani, parco "Le Conchiglie".



Zona parco con presenza di pioppi.

Riccione, 11/07/2019

Dott. For. Cristian Guidi

